



**COMUNE DI MONTECALVO IRPINO**  
**PROVINCIA DI AVELLINO**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

n. 32

del 28.02.2005

**Oggetto: Proposta al Consiglio Comunale** per concessione in uso novantanovenale edificio ed area pertinente in località Malvizza al centro Comunitario Maria SS Regina della Pace

L'anno **DUEMILACINQUE** il giorno **VENTOTTO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **11.00** nel Palazzo Municipale del Comune suddetto, convocata regolarmente, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

<b>DI RUBBO GIANCARLO</b>	<b>SINDACO</b>
<b>IORIO GIOVANNI</b>	<b>VICE SINDACO</b>
<b>RUSSOLILLO ANTONIO</b>	<b>ASSESSORE</b>
<b>FIORAVANTI DOMENICO</b>	<b>ASSESSORE</b>
<b>MOBILIA DOMENICO</b>	<b>ASSESSORE</b>

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. SERGIO D'ALESSANDRO**

Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**LA GIUNTA COMUNALE**

*Visto il D.Lgs 18.08.2000, n. 267;*

*Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:*

*Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;*

*Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;*

*ai sensi dell'art. 49 del citato D.Lgs 267/2000, hanno espresso parere FAVOREVOLE.*

**Premesso che:**

- con atto consiliare n. 16 del 29.09.1999 esecutivo, veniva concessa in uso al Centro Comunitario Maria SS Regina della Pace, di cui è responsabile P. Lorenzo (Nicola) Mastrocinque, per anni 15 dalla data della stipula della convenzione la struttura comunale ex scuola elementare in c.da Malvizza, costituita da un edificio diruto e da area di pertinenza, visti i rilevanti fini sociali che il Centro persegue;
- la convenzione ad oggi non è stata formalizzata;

- nelle more, con nota sindacale n. 78 del 05.01.2005, si invitava il Rev. Padre Lorenzo Mastrocinque ad effettuare i lavori urgenti all'immobile versante in precarie condizioni statiche e provvedendo altresì a recintare l'area onde scongiurare pericoli per la privata e pubblica incolumità, invitando altresì il Centro ad esprimere eventuale intenzione all'acquisto del manufatto,
- con nota prot. n. 699 del 27.01.2005 il prefato P. Mastrocinque comunicava l'intervento per la rimozione del pericolo con contestuale recinzione dell'area, ribadendo l'intenzione all'acquisto, una volta conosciuto il prezzo di cessione, visti i rilevanti fini sociali cui il medesimo dovrà essere destinato;
- in data 20.01.2005 prot.lli n. 517/518 e 519 sono pervenute istanze di cittadini intese all'acquisto del manufatto e dell'area, con la specificazione che trattansi di confinanti;
- occorre evidenziare che l'area di pertinenza al manufatto non è suolo agricolo e non può quindi invocarsi il diritto di prelazione;
- la procedura per l'alienazione appare quanto mai complessa e lunga nei termini giacché occorrerebbe procedere mediante asta pubblica, con offerta in aumento, accessibili a chiunque e senza alcuna garanzia per i locali senza trascurare la possibilità di vanificare la realizzazione di un Centro dall'alto significato sociale;
- dopo attento esame e riflessione, volendo raccogliere e far permanere "la ratio" dell'atto consiliare n. 16 del 29.09.1999, rapportandone la durata al notevole impegno economico da sostenersi per la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale del manufatto, in ordine agli alti fini sociali cui dovrebbe essere destinato, appare quanto mai opportuno valutare l'esigenza di concedere il manufatto e l'area di pertinenza a titolo di **comodato di uso gratuito per anni novantanove**, salvo successive possibilità di proroghe, con obbligo di ristrutturazione del manufatto e di ordinaria manutenzione in funzione dell'alto scopo sociale cui il medesimo sarà destinato, al **Centro Comunitario Maria SS Regina della Pace** in C.da Malvizza di questo Comune e per esso all'attuale responsabile P. Lorenzo (Nicola) Mastrocinque e, dopo di lui, a persona che sarà dallo stesso indicata e/o designata, ribadendo la funzione di pertinenza funzionale del complesso alla realizzata chiesa e a tutte le iniziative messe in atto, limitando la competenza dell'Associazione alla sola attività di supporto e nel quadro delle indicazioni operative fornite dal P. Lorenzo Mastrocinque e/o da chi per lui e/o dopo di lui;
- occorre precisare che, per qualsiasi motivo dovesse venir meno il fine per cui viene concesso il comodato, su semplice richiesta del P. Mastrocinque e/o chi per lui, la struttura ritornerà nella disponibilità del Comune nelle condizioni di fatto in cui si trovi senza che sorga alcun diritto a pretese patrimoniali anche in dipendenza e in relazione alla gratuità del comodato.
- è necessario, infine, ribadire che unico interlocutore con l'Ente, sia per la gestione sia per l'utilizzo sia per le attività da svolgersi da parte del Centro, sarà il P. Lorenzo Mastrocinque e/o chi per lui e/o dopo di lui;
- precisare che al termine dei 99 anni potrà essere rinnovato il comodato d'uso gratuito;
- evidenziare che, nel caso in cui l'Ente dovesse decidere di alienare il manufatto e l'area, il Centro potrà esercitare il diritto di prelazione a parità di prezzo non escludendo, in prosieguo, la valutazione anche di una possibile attribuzione in proprietà in relazione agli alti fini sociali perseguendi.

**Tutto ciò premesso**

*A voti unanimemente espressi nei modi e forme di legge;*

## **D E L I B E R A**

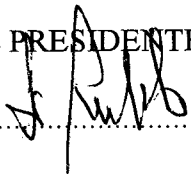
*per la causale in premessa, che si richiama quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, di:*

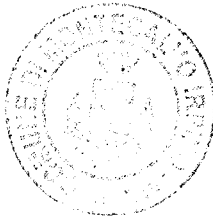
- **concedere in comodato d'uso gratuito per anni novantanove**, in relazione alle alte finalità sociali perseguendi, il manufatto e l'area di pertinenza ex edificio scolastico elementare in C.da Malvizza al **Centro Comunitario Maria SS Regina della Pace**, domiciliato in c.da Malvizza, 76 di questo Comune, e per esso al P. Lorenzo (Nicola) Mastrocinque e/o chi per lui e/o dopo di lui legittimamente designato dallo stesso o da organi Ecclesiali competenti, nell'intesa che si provvederà a ristrutturare il manufatto in funzione delle necessità per lo scopo da raggiungere , provvedendo, altresì, a realizzare una recinzione per la salvaguardia del lotto;
- **stabilire** sin da ora la possibilità di rinnovare nel tempo e per pari durata il comodato d'uso gratuito in relazione alla normativa all'epoca vigente;
- **evidenziare che**, in caso di alienazione, al Centro è riconosciuto il diritto di prelazione a parità di prezzo, da esercitarsi nei termini di rito;
- **prendere atto che**, in prosieguo ed in relazione all'alta finalità sociale, l'Ente possa valutare la possibilità di un trasferimento in proprietà in relazione agli alti fini sociali perseguendi;
- **stabilire** che unico interlocutore con l'Ente, sia per la gestione sia per l'utilizzo sia per le attività da svolgersi da parte del Centro, sarà il P. Lorenzo Mastrocinque e/o chi per lui e/o dopo di lui, dal medesimo designato o da competente Autorità Ecclesiastica;
- **sottoporre** la proposta al Consiglio Comunale perché definitivamente si pronunci senza uopo di ulteriori formalità e con la semplice notifica dell'atto deliberativo adottando;
- **rendere** il presente atto immediatamente esecutivo, previa apposita votazione risultata unanime;
- **inviare** la presente ai Capigruppo Consiliari.

####

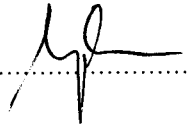
Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE





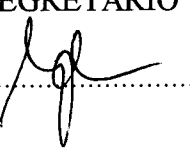
IL SEGRETARIO



La presente deliberazione viene pubblicata su conforme attestazione del Messo Comunale mediante affissione all'Albo Pretorio, nella sede di questo Comune, per quindici giorni consecutivi a partire dal 1 luglio 2005

IL SEGRETARIO

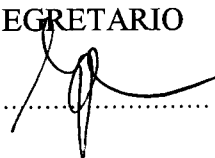


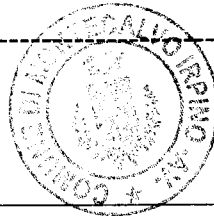


La presente deliberazione:

- è stata trasmessa alla Prefettura con lettera in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
- è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari con lettera in data 1 luglio 2005 prot. n. \_\_\_\_\_

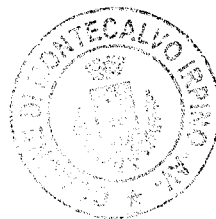
IL SEGRETARIO





La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 1 luglio 2005

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 - D.Lgs n. 267/2000);
- perchè trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 - D.Lgs n. 267/2000) non essendo soggetta a controllo eventuale;



IL SEGRETARIO COMUNALE

